DAL BILANCIO CIVILISTICO AL BILANCIO SOSTENIBILE

Dott. Claudio Pedrazzani

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Milano, 22 gennaio 2024

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa oltre che dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione redatti dagli amministratori, quando richiesti dalla legge in relazione alle dimensioni dell'impresa.

Esistono 3 formati di bilancio civilistico in relazione alle dimensioni delle aziende:

Bilancio in forma ordinaria, abbreviata e per micro imprese.

E' un documento obbligatorio, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda al termine dell' esercizio e il risultato economico d'esercizio.
Viene utilizzato a base per determinare il reddito d'esercizio e le imposte a carico della società, per monitorare l'andamento aziendale, per sviluppare business plan, per valutare la società **ecc..ed anche per predisporre il bilancio di sostenibilità.**
In effetti i suoi dati e le sue informazioni sono funzionali per la predisposizione del bilancio di sostenibilità.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA’

Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione annuale di un azienda o di un ente, di <u>carattere non finanziario,</u> di tutti quegli elementi di governance che hanno un impatto dal punto di vista economico, ambientale e sociale.
Prende in esame **gli impatti economici**, **sociali e ambientali** (sia positivi che negativi) **dell’attività dell’azienda**, nonché le **aspettative dei propri portatori di interesse (stakeholder**)

Cosa si intende per sostenibilità aziendale?

Un'impresa è sostenibile quando è in grado di produrre valore per la collettività, per l'organizzazione e per tutti gli stakeholder interessati all'attività dell'azienda, agendo con l'obiettivo di produrre profitti in modo etico.

OBIETTIVI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITA'

Il concetto di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma **la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland dal titolo "Our Common Future",**
«Uno sviluppo sostenibile è in grado di soddisfare i bisogni della generazione attuale senza compromettere la possibilità, per le generazioni future, di soddisfare i propri.»
L'azienda deve andare nella direzione di creare valore inteso nel senso più ampio, non solo in termini di profitto, ma anche ambientale, sociale e di soddisfacimento degli interessi degli stakeholder.

Nel 2015 i paesi aderenti all'ONU hanno messo in agenda 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da raggiungere nel 2030.

I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – **economica, sociale ed ecologica** – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici** ed a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.

OBBLIGHI NORMATIVI

E' in atto un processo di regolamentazione normativa, diretto alla predisposizione di un sistema integrato di norme in ambito ESG Environment Social Governance, obbligatorie per un numero crescente di aziende, con l'obiettivo di disciplinare le modalità di misurazione delle performance in ambito ESG

- **Direttiva UE del 2014 N.95 -** Non Financial Reporting Disclosure "NFRD";
- **Regolamento UE del 2019 nr. 2088 –** Sustainable Finance Disclosure Reporting SFDR;
- **Regolamento UE del 2020 nr. 852 –** Tassonomia come per il bilancio d'esercizio;
- **Direttiva UE del 2022 nr. 2464 –** Corporate Sustainability Reporting Disclosure "CSRD";
- **Regolamento UE del 2023 nr. 2772** European Sustainability Reporting Standard ESRS.

Con riferimento all'ordinamento italiano, la NFRD è stata recepita con il decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, entrato in vigore il 25 gennaio 2017 e le cui disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

Quali aziende devono redigere il bilancio di sostenibilità?
Fino al 2023 solo le società quotate e gli enti di interesse pubblico "EIP' che superavano determinati parametri erano tenuti alla redazione del bilancio sostenibilità obbligatorio.

Dal 1° gennaio 2024, l'obbligo del bilancio di sostenibilità **CSRD UE 2022** dovrà essere rispettato **dalle società che attualmente già redigono un dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva NFRD UE 2014/95** (D.Lgs 254/2016), cioè emittenti quotati, banche e assicurazioni, che abbiano superato la media di 500 dipendenti nell'esercizio.

Dal 1° gennaio 2025 , sono assoggettate all'obbligo del bilancio di sostenibilità anche le imprese che alla data di chiusura del bilancio superano almeno due dei seguenti limiti:
- 40 milioni di ricavi;
- 20 milioni di attivo patrimoniale;
- 250 dipendenti (numero medio).

Dal 1° gennaio 2026, il perimetro si allargherà alle PMI quotate, le quali potranno derogare agli obblighi di rendicontazione **fino al 2028**, motivando la deroga nella relazione sulla gestione.

Dal 1° gennaio 2028, verranno coinvolte anche le imprese extracomunitarie, che hanno realizzato nell'UE per due esercizi consecutivi un fatturato annuo di 150 milioni di euro, ed anche le imprese extracomunitarie con una *subsidiary* che si qualifica come PMI o quotata e/o succursale con un fatturato realizzato nell'UE maggiore di 40 milioni di euro per l'esercizio precedente.

DOPPIA MATERIALITA’

Con la direttiva CSRD al fine della redazione del bilancio di sostenibilità viene enfatizzato il concetto di DOPPIA MATERIALITA’.

E’ formata dalla:

MATERIALITA’ FINANZIARIA

MATERIALITA’ D’IMPATTO

La doppia materialità è il processo che consente di individuare da un lato i fattori di sostenibilità, ambientali e sociali che incidono sul business, secondo una prospettiva OUTSIDE-IN, così come gli impatti del business stesso in termini ambientali, sociali e di governance in un’ottica INSIDE-OUT.

CONTENUTO DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA’

Il processo di formazione del bilancio di sostenibilità, viene in sintesi rappresentato con i seguenti passaggi :

1) **Identità, storia e valori dell’azienda;**
2) **Missione aziendale, visione prospettica, strategia;**
3) **Profilo dell’organizzazione aziendale;**
4) **Governance, organigramma;**
5) **Individuazione delle tematiche rilevanti;**
6) **Individuazione ed engagement degli stakeholder;**
7) **Analisi e determinazione della materialità**
8) **Predisposizione delle schede di raccolta dei dati e delle informazioni;**
9) **Individuazione e definizione degli impatti: economici, ambientali, sociali;**
10) **Riferimenti normativi, ambientale, del lavoro, codice etico, mod.231/01 ecc.;**
11) **Redazione del report.**

VANTAGGI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA’

Principali vantaggi dall’adozione del bilancio di sostenibilità:

- **Migliora la reputazione aziendale;**
- **Evidenza della responsabilità sociale dell’azienda;**
- **Valorizzazione del marchio aziendale;**
- **Efficientamento dell’azienda, riduzione dei consumi e relativi costi;**
- **Condizioni favorevoli di accesso al credito;**
- **Vantaggi competitivi per la partecipazione a bandi di gara;**
- **Accesso ad agevolazioni ed incentivi premianti;**
- **Miglioramento della competitività aziendale rispetto alla concorrenza;**
- **Generazione di nuovi e continui stimoli all’efficientamento ed all’innovazione.**

BILANCIO D'ESERCIZIO | DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 22.12.2023 è stato pubblicato il regolamento delegato (Ue) 2023/2772, che stabilisce il contenuto degli standard europei di sostenibilità. In particolare, si tratta del primo set degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS**)** che dovranno essere utilizzati per la rendicontazione di sostenibilità di cui agli artt. 19-*bis* e 29-*bis* della direttiva 2013/34/Ue (c.d. direttiva "Bilanci"), secondo il calendario previsto dalla direttiva (Ue) 2022/2464 (c.d "CSRD").

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

Con il comunicato stampa del 28.12.2023 informa di aver tradotto il documento " Small Business Sustainability Check list" realizzato dall'IFAC (International Federation of Accountants) di cui il CNDCEC, è membro.

Ha realizzato la «CHECKLIST PER LE PICCOLE IMPRESE».

Grazie per l’attenzione

Claudio Pedrazzani

Dottore Commercialista – Revisore Legale O.D.C.E.C. MILANO

Claudio.pedrazzani@apiesse.com

Mob: 335 6558031